

## Alpini sull'Ortigara

# L'abbraccio in vetta di «veci» e «bocia» il pellegrinaggio delle penne nere

**BASSANO** Alpini in armi e in congedo assieme, «veci» e «bocia», riuniti domenica attorno alla colonna Mozza sul monte Ortigara dove si è rinnovato il pellegrinaggio delle penne nere, uno dei luoghi simbolo dei duri combattimenti durante la Grande guerra.

Tra i protagonisti della due giorni sull'Altopiano di Asiago, 130 giovani alpini del corso "Solarolo III" del Centro addestramento di Aosta, dal 5 luglio entrati ufficialmente nelle Truppe Alpine con la cerimonia di consegna del cappello svolta a L'Aquila. Una lunga marcia, la loro, tra addestramento e memoria, che ha coinvolto direttamente anche Bassano. Partita all'inizio della scorsa settimana, la 43a compagnia del Battaglione Aosta, che inquadra i giovani militari (tra i quali quattro vicentini), è stata suddivisa in due «ali marcianti». Da Dobbiaco si è mossa la «nord», mentre il cammino della «sud» ha preso il via dalla caserma di Bassano, la Monte Grappa, con tappa sul Ponte degli alpini. Qui il gruppo di nuove leve ha reso omaggio ai caduti, con un pensiero particolare ad Alessandro Ferraris, il direttore del museo cittadino delle penne nere, già vicepresidente della sezione e vicecoordinatore del campo scuola dell'Ana, deceduto improvvisamente un mese fa.

«La tappa bassanese delle nuove leve ha ribadito la forte e concreta unione tra la città e le penne nere – osserva Giuseppe Rugolo, presi-

dente della sezione Monte Grappa –. Lo hanno dimostrato i neo alpini pernottando nella palazzina comando della caserma assegnata alla nostra associazione, diventata un punto di riferimento Triveneto per il corpo».

Le due «ali» si sono ritrovate sull'Altopiano, dopo oltre 200 chilometri coperti a piedi e un dislivello positivo di migliaia di metri, toccando quote simbolo del sacrificio alpino. L'ascesa all'Ortigara ha rappresentato infatti il termine ideale di un lungo ciclo addestrativo dove i giovani hanno messo alla prova le abilità acquisite. Alla cerimonia attorno alla colonna Mozza sono intervenuti il sottosegretario alla Difesa, la senatrice Isabella Rauti, la medaglia d'oro al valor militare, il sergente maggiore Andrea Adorno (iscritto all'Ana Monte Grappa), il comandante delle Truppe Alpine, il generale Michele Risi («L'Ortigara è anche un passaggio simbolico», ha detto), il generale Alessio Cavicchioli, comandante del Centro addestramento di Aosta e il presidente dell'Ana Sebastiano Favero.

**Raffaella Forin**

